

Cattaneo "Ho scritto al rettore Un'istituzione seria non dà spazio all'esoterismo"

Elena Cattaneo è docente alla Statale di Milano e senatrice a vita.

Perché trova scandaloso che il Politecnico ospiti e sponsorizzi questo convegno?

«Come ho scritto al Rettore, stupisce che un'istituzione scientifica seria e rigorosa avalli con nome e sede una pratica che sconfina in esoterismo e stregoneria. Quando le istituzioni accademiche e di ricerca, che dovrebbero essere i globuli bianchi di un Paese scientificamente immunodepresso, vengono meno, trovano spazio ciarlatani e narrazioni che allontanano cittadini e politici dalla realtà. La decisione è ancora più singolare, visto che l'agricoltura italiana versa in drammatiche condizioni, avendo perso competitività, biodiversità e resa, anche per decisioni politiche contrarie all'innovazione».

Perché il Politecnico avrebbe dato il suo patrocinio?

«Credo che il Rettore non avesse inteso di cosa si stesse trattando, salvo poi - sollevata la questione - temere di essere accusato di

censura se avesse annullato il convegno. Temo che poi si sia pensato di correggere "in corsa" l'evento promuovendo una malintesa par condicio tra scienza e antiscienza, di cui il cornoletame biodinamico è un ottimo esempio. Purtroppo un confronto così finisce, agli occhi dei non esperti, con il parificare gli astrologi agli astrofisici. Dopo che la comunità scientifica si è espressa in modo corale sull'abnormità della scelta del Politecnico, vi sono tutte le condizioni perché il Rettore possa sottrarre l'ateneo dall'inciampo. Ha gli argomenti per dire che non è un atto di censura, ma una difesa della scienza e del buon nome della sua istituzione. Il Rettore Resta ha la possibilità di prevenire quelle "scuse" che nel 2016, il Rettore della Bocconi, dopo aver ospitato un convegno simile e riconosciuto d'esser di fronte a "pseudo-scienza", ritenne doverose, dichiarando che l'episodio non si sarebbe ripetuto».

Perché la biodinamica ha un seguito crescente?

«Sono fortunatamente fenomeni di

nicchia che raggrano un numero limitato di persone. Sono occasioni come queste, in cui si accreditano presso le istituzioni pratiche astrologico-sciamaniche, che alimentano l'inganno al consumatore, avvinto da una narrazione illusoria ed elitaria della filiera agroalimentare, incoraggiata dalla grande distribuzione (Esselunga promuove il convegno al Politecnico). È poi il marketing a raccontare la biodinamica (tutta sotto copyright) come un sovrappiù "di rigore" rispetto all'agricoltura biologica. Il tratto comune dei due "bio" è l'accreditarsi come panacea ambientale dell'agricoltura, affossando buone pratiche scientifiche, come il miglioramento genetico. - (e.d.)

Contraria

Elena Cattaneo, docente alla Statale di Milano e senatrice a vita



Peso: 16%

La polemica *Agricoltura in cattedra*

La biodinamica al Politecnico divide gli scienziati

ELENA DUSI, ROMA

Un convegno sull'agricoltura biodinamica non può trovare ospitalità in un'università senza causare polemiche. L'iniziativa organizzata dall'Associazione per l'agricoltura biodinamica si intitola "Innovazione e ricerca, alleanze per l'agroecologia" ed è in calendario da giovedì 15 a sabato 17. Il Politecnico di Milano ha offerto sede e patrocinio. Parte del mondo scientifico è insorta. La docente della Statale di Milano e senatrice a vita Elena Cattaneo ha scritto al rettore del Politecnico Ferruccio Resta (che reagisce con un no comment): «Mi appare sorprendente e allarmante che in una sede scientifica così prestigiosa si scelga di ospitare un convegno su una delle pratiche più antiscientifiche che esistono». Al convegno parleranno docenti universitari, il presidente della Triennale di Milano Stefano Boeri, il vicepresidente della Commissione agricoltura al Parlamento europeo Paolo De Castro, e il sottosegretario del Ministero dell'agricoltura Alessandra Pesce (Cinque Stelle). Il ministro Gian Marco Centinaio (Lega) non ha confermato la presenza. A fornire il patrocinio è anche il Comune, con il sindaco Giuseppe Sala che presenterà i suoi saluti venerdì. A far discutere, della biodinamica, sono i principi

esoterici. Il fondatore, l'austriaco Rudolf Steiner, era un appassionato di spiritualismo di un secolo fa. Credeva in un cosmo intriso di forze che l'agricoltore può "mobilizzare" seppellendo ad esempio un corno bovino pieno di letame o un teschio con dentro corteccia di quercia. «Le forze devono essere richiamate dal mondo spirituale in un modo che è sostanzialmente sconosciuto oggi ma che può migliorare l'agricoltura» spiegava Steiner nel suo corso di agricoltura del 1924. «Una pratica che sconfinava nell'esoterismo e nella stregoneria» secondo la Cattaneo. Alla quale l'Italia però (terzo paese dopo Germania e Francia) dedica 12mila ettari di terreni. L'Università di Napoli e la Bocconi (con Mario Monti presidente) negli anni scorsi avevano già ospitato convegni sulla biodinamica. L'ex ministro dell'agricoltura Maurizio Martina aveva proposto corsi negli atenei. In molte etichette di prodotti gli aggettivi biologico e biodinamico sono affiancati. «Ma l'agricoltura biologica è regolata da una norma europea» spiega Claudio Ioriatti, dirigente della Fondazione Edmund Mach di Trento per la ricerca in agricoltura. «Quella biodinamica segue precetti decisi da organismi privati. Molte delle pratiche agricole sono in realtà sovrapponibili, ma la biodinamica ha in più una parte esoterica». Negli esperimenti sulla fertilità

del suolo, agricoltura biologica e biodinamica hanno dimostrato di avere una componente organica equivalente, superiore in media rispetto ai terreni arricchiti con concimi di sintesi. Alla senatrice Cattaneo hanno replicato 56 docenti universitari con una "Lettera aperta sulla libertà della scienza". Nel testo si ricordano i risultati delle sperimentazioni pubblicati su riviste internazionali come *Plos One* e *Nature*. Una reazione è arrivata anche da Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidentessa onoraria del Fondo ambiente italiano e pioniera della biodinamica in Italia: «Abbiamo assistito nei giorni scorsi a un'offensiva scomposta e violenta contro la biodinamica, un settore che incontra un successo crescente di consumatori e agricoltori, che aiuta commercio ed export». L'Italia non è il solo paese che dibatte sul tema. In Francia quest'estate era scoppiata una polemica sull'ex ministro della Cultura Françoise Nyssen, accusata di gestire una scuola ispirata ai principi di Steiner. In Svizzera il 25 novembre è previsto un referendum sulla pratica di tagliare le corna alle mucche, fortemente avversata dai biodinamici.

Elena Cattaneo contro il convegno di Milano
"Sede sbagliata, quella è stregoneria"
Ma 56 docenti firmano a favore: così attacca ottimi studiosi



Peso: 41%



Peso:41%

I ricercatori in difesa del convegno sulla biodinamica

Incontro al Politecnico di Milano, la lettera dei docenti contro le critiche: «È giusto parlarne»

«Il ruolo del mondo della ricerca è di fornire il supporto scientifico al gravoso compito di nutrire il pianeta, senza sposare acriticamente posizioni di parte». Parte da questo assunto la lettera aperta firmata da decine di professori e ricercatori di agraria e molte altre discipline al rettore Ferruccio Resta del Politecnico di Milano. Claudia Sorlini, ex preside di Agraria all'Università di Milano, seguita da docenti come Luciana Angelini professoressa di Agronomia dell'Università di Pisa, Giuseppe Barbera, ordinario di Colture arboree a Palermo, Elena Gagliasso, docente di Filosofia della scienza alla Sapienza di Roma, Valeria Negri, associata di Genetica agraria all'Università di Perugia, Giovanni Dinelli, ordinario di Agronomia a Bologna, insieme a molti altri sono intervenuti dopo la presa di posizione di altri scienziati che contestano la scelta del Politecnico di Milano di ospitare il 16 e 17 novembre un convegno sull'agricoltura biodinamica. In testa la senatrice a vita Elena Cattaneo, che parla di disciplina «pseudoscientifica»

che «sconfina nell'esoterismo e nella stregoneria».

La replica degli scienziati aperti al dibattito è altrettanto chiara: «Il compito della comunità scientifica è dialogare, far circolare le idee e metterle alla prova senza pregiudizi — scrivono —. La comunità scientifica spesso lamenta il fatto di godere di scarso credito da parte della società civile. A nostro avviso questi comportamenti possono solo peggiorare la situazione, anche perché l'agricoltura biologica, in tutte le sue manifestazioni, continua a crescere con un ritmo inimmaginabile solo pochi anni fa e rappresenta uno dei pochi settori di successo del sistema agroalimentare italiano, così come aumenta il numero di uomini e donne di scienza interessati a studiarla».

Interpellato dal *Corriere*, il rettore ha fatto sapere tramite l'ufficio stampa del Politecnico di non voler rilasciare dichiarazioni. I suoi saluti sono indicati dal protocollo in caso di presenza delle autorità. Il programma prevede il saluto del sindaco di Milano, Beppe Sala, ed è stato invitato il mi-

nistro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. Ma, dicono fonti del Politecnico, se il sindaco non verrà non ci saranno i saluti del rettore. Il convegno «Innovazione e ricerca, alleanze per l'agroecologia» è organizzato dall'Associazione per l'agricoltura biodinamica in collaborazione con il Fai. Ha ottenuto il patrocinio di Comune di Milano, Regione Lombardia, Touring Club Italiano e Triennale di Milano, dove giovedì si terrà l'introduzione al convegno con Alessandra Pesce, sottosegretaria all'Agricoltura.

Il Gruppo 2003 per la ricerca scientifica (guidato da Nicola Bellomo, professore emerito di Scienze matematiche al Politecnico di Torino) ha chiesto di prendere le distanze dal convegno: «La società è attraversata da opinioni di stampo antiscientifico (dai No vax al negazionismo sulla Xylella), è importante che gli atenei diano un segnale di fiducia nella scienza». Replicano i ricercatori aperti al dibattito: «Questo comportamento, che attaccandosi a testi di altri tempi accomuna la biodinamica a posizioni an-

tiscientifiche come i No vax, denigra agricoltori sensibili ai temi della salute e sostenibilità ed è scorretto nei confronti di ricercatori che senza pregiudizi hanno condotto studi e pubblicato i risultati su riviste internazionali. Nei congressi scientifici si presentano a volte relazioni in disaccordo tra di loro. Il nostro compito è non disdegnare la pratica del dubbio».

Paolo Virtuani
@PVirtus

Cos'è

- L'agricoltura biodinamica, da non confondersi con quella biologica, nasce nel 1924 dalle idee di Rudolf Steiner
- Secondo molti scienziati le sue basi non hanno nulla di scientifico e non portano benefici alla qualità degli alimenti



Peso:23%